Scritto da Red.
Mercoledì 09 Settembre 2015 12:37



AVELLINO – Il 14 settembre del 1943 la città di Avellino – si legge in un comunicato del Comune di Avellino – fu interessata da un violento bombardamento aereo da parte delle forze americane che provocò 3000 vittime, un imprecisato numero di feriti e la distruzione di gran parte del patrimonio edilizio dell'intera città.

Per il grave tributo di sangue pagato dalla città capoluogo, con decreto del presidente della Repubblica dell'8 luglio 1959, alla città di Avellino fu conferita la medaglia d'oro al valore civile con la seguente motivazione "Con animo fierissimo sopportò senza mai piegare numerosi bombardamenti aerei che causarono la perdita della maggior parte del patrimonio edilizio e la morte di 3000 cittadini. La popolazione tutta si prodigò con generosità e amore encomiabili per la cura dei feriti, degli orfani, dei senza tetto", oggi esposta presso il Museo civico di Villa Amendola.

A settantadue anni da quei tragici momenti, che scossero e sconvolsero Avellino e i suoi abitanti, l'amministrazione comunale ricorderà quella triste pagina della sua storia con il seguente programma istituzionale: ore 17,00 – Piazza del Popolo, deposizione corona di alloro davanti al monumento alle vittime; ore 17,30 – Chiesa di S. Anna – Piazza del Popolo – Santa Messa; ore 18,30 – Chiesa del Carmine – Via Triggio – Proiezione del documentario "Avellino '43" a cura di Geppino Del Sorbo, Roberta Giordano, Andrea Massaro e Armando Montefusco.